



comune di  
**PRATO**

**REGOLAMENTO DEL “MERCATO COPERTO DI  
PRATO”  
produzioni agricole e alimentari**

Approvato con Deliberazione  
Consiglio Comunale n. 76 del  
17.12.2020

## **“MERCATO COPERTO DI PRATO”**

produzioni agricole e alimentari

1.	Premesse e finalità	2
2.	Prodotti ammessi	2
3.	La gestione	3
4.	Requisiti degli operatori partecipanti	3
5.	Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione e modalità di presentazione della domanda	4
6.	Indicatori di punteggio	5
7.	Aziende ospiti	6
8.	Sede e funzionamento del mercato	6
9.	Categorie merceologiche presenti	6
10.	Partecipazione di istituzioni, enti e associazioni. Attività collaterali e promozionali.	7
11.	Quota di partecipazione	7
12.	Qualità e prezzo dei prodotti	8
13.	Compiti del concessionario gestore	8
14.	Obblighi e impegni degli operatori	9
15.	Divieti, sospensioni ed esclusioni	10
16.	Comitato di indirizzo e controllo. Composizione e funzioni.	10
17.	Danni a terzi.	11

## 1. PREMESSE E FINALITÀ

Il Comune di Prato (d'ora in poi denominato sinteticamente **Comune**) ha dimostrato specifica attenzione a nuovi modelli economici, strutturati nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, con progetti di valorizzazione delle eccellenze locali, fra le quali cultura, luoghi d'arte, attività produttive, enogastronomia e, non ultima, la filiera agroalimentare, attraverso anche la positiva esperienza del mercato di filiera corta "Terra di Prato" istituito dal Comune con il contributo della Regione Toscana, con D.G.C. n. 60 del 10/03/2009.

In tale ottica con D.D. n. 3096 del 10/11/2017, è stato previsto, negli spazi di via Giordano inseriti nel progetto di innovazione urbana "P.I.U.", la realizzazione di un **mercato metropolitano**, da adibire a **mercato coperto di tipo agricolo**.

Tale immobile è anche parte del progetto Urban Jungle, che si propone di riprogettare aree, non utilizzate, in chiave green, trasformando luoghi marginali in "nuovi" spazi verdi da destinare alla comunità.

Si istituisce il **Mercato coperto di Prato**, quale mercato metropolitano, con sede nell'immobile di via Giordano riservato, sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 20 novembre 2007:

- alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli locali e regionali e anche di altri operatori della trasformazione e artigianato alimentare dei prodotti connessi all'agricoltura o riconducibili alle tradizioni produttive del territorio pratese;
- a servizi aggiuntivi, anche di preparazione e somministrazione, quali attività finalizzate alla valorizzazione della produzione agricola locale.

Il mercato coperto di Prato risponde alle seguenti finalità:

- A. Realizzare un servizio di vendita diretta giornaliero dei prodotti agroalimentari del territorio.
- B. Promuovere una maggior conoscenza delle produzioni territoriali.
- C. Accorciare i rapporti fra produzione e consumo, eliminando i vari passaggi intermedi, a beneficio di costi di più bassi e qualità più elevata, contribuendo a sviluppare una "filiera corta" agroalimentare.
- D. Facilitare nuove opportunità commerciali per piccoli produttori agricoli ed artigiani del settore alimentare.
- E. Dare vita ad esempi e modelli di sviluppo sostenibile.
- F. Promuovere il coinvolgimento e la partnership tra enti pubblici, associazioni di produttori e consumatori, organizzazioni professionali, aziende agricole ed artigianali del settore alimentare, anche attraverso iniziative di socializzazione, animazione e rigenerazione del territorio.
- G. Creare un luogo che contribuisca all'integrazione sociale, a scambi socio-culturali, alla diffusione e conoscenza degli usi, del cibo e prodotti locali.

## 2. PRODOTTI AMMESSI.

2.1. Al Mercato sono ammessi per l'esposizione e la vendita quelle produzioni del comprensorio pratese e della Regione toscana che si distinguono per:

- A. Territorialità.
- B. Qualità.
- C. Tipicità e tradizionalità.
- D. Rispetto della salubrità.
- E. Stagionalità.
- F. Ecosostenibilità e tracciabilità del processo produttivo.

2.2. L'individuazione di queste caratteristiche sarà garantita, tra l'altro, da:

- A. Inserimento dei prodotti negli elenchi regionali (PAT- Prodotti Agroalimentari Tradizionali).
- B. Adesione ai sistemi di denominazione (Dop - Denominazione di origine protetta; Igp - Indicazione geografica protetta; Docg - Denominazione di origine controllata e garantita; Doc - Denominazione di origine controllata; Igt - Indicazione geografica tipica).
- C. Adesione a programmi di valorizzazione promossi da enti pubblici o da strutture associative (Presidi Slow Food, Strada del Vino e dell'olio, ecc.).
- D. Partecipazione a sistemi di certificazione di qualità alimentare con priorità per l'adesione al sistema di produzione biologico.
- E. Idonee dichiarazioni e autocertificazioni dei produttori.

Non è consentito vendere prodotti coltivati o allevati fuori dal territorio della Regione Toscana, ad esclusione di quanto indicato al punto 7.

### **3. LA GESTIONE.**

La gestione del Mercato è affidata a un soggetto concessionario, che ha il compito di selezionare e coordinare le aziende e le attività presenti al mercato, controllando il rispetto del regolamento e informando l'Amministrazione comunale, anche attraverso lo strumento del Comitato di indirizzo e controllo, individuato nel successivo articolo 16, sull'andamento del mercato e di eventuali violazioni da parte degli espositori partecipanti.

L'attività del mercato non è mai da inquadrarsi come attività commerciale.

Al concessionario gestore spettano le funzioni elencate al successivo articolo 13 e quanto disposto nel capitolato di concessione.

### **4. REQUISITI DEGLI OPERATORI PARTECIPANTI.**

Sono ammesse a partecipare al Mercato tutte le aziende agricole della Provincia di Prato e della Regione Toscana, in forma singola societaria o associata, come delineate successivamente, in possesso dei requisiti previsti ai punti A, A.1, A.2, A.3.

Sono ammessi, in numero inferiore rispetto agli imprenditori agricoli, anche operatori di artigianato alimentare locali, così come definiti al punto B.

Sono ammessi, per l'espletamento delle attività di eventuali servizi aggiuntivi e comunque in misura tale che gli imprenditori agricoli restino in misura prevalente rispetto agli altri operatori, operatori economici in possesso dei requisiti indicati ai punti C.

- A. Agricoltori, convenzionali e biologici, regolarmente iscritti presso la competente Camera di Commercio, così come definiti dall'articolo 2135 del Codice Civile (singoli, e/o società e/o associati). Si considerano imprenditori agricoli, le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico (comma 2 dell'art. 1 del Decreto Legislativo n.228 del 18 Maggio 2001) e che siano in possesso di:
  - A.1. Comunicazione inizio vendita ai sensi della Legge n. 59 del 9 febbraio 1963 ( e successive modifiche) o dell'art. 4 del D.Lgs. n. 228/2001, per la vendita al pubblico di prodotti agricoli ottenuti dalla propria azienda.
  - A.2. Requisiti di cui all'art. 4, comma 6 del D.Lgs. n. 228/2001.
  - A.3. Autorizzazione sanitaria o che abbiano effettuato la registrazione ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.P.G.R. 40/R/2006 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per le varie fasi di produzione, trasformazione, trasporto e vendita dei prodotti ottenuti dalla propria azienda.

B. Imprese artigiane, così come definite nella Legge 443/1985 e regolarmente iscritte nell'apposita sezione della Camera di Commercio di Prato, nello specifico operatori della trasformazione e dell'artigianato agroalimentare della Provincia di Prato, che producano trasformati riconducibili alle tipicità e alle tradizioni del territorio e/o ottenuti con materie prime locali, di cui deve essere dimostrata la provenienza.

C. requisito di cui alla legge regionale n 62 del 23 novembre 2018 artt. 11 e 12.  
C.1. essere in possesso dell'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. o, quanto meno, nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) della Camera di Commercio, con l'indicazione nell'oggetto sociale delle attività relative alla somministrazione di bevande e generi alimentari.

Qualora il soggetto gestore, individuato mediante l'apposita procedura, sia in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione degli operatori al mercato, potrà riservarsi fino al 50% dello spazio destinato agli operatori, salvo che per i servizi aggiuntivi per i quali può riservarsi l'intero spazio previsto.

## **5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate nelle modalità che saranno individuate dal concessionario gestore mediante apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune e, se presente, sul sito del gestore, compilando la specifica modulistica, completa della documentazione richiesta, e inviandone contestuale copia alla Pec del Comune [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it)

Alle domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente, i soggetti interessati devono allegare:

- A. Iscrizione alla Camera di Commercio.
- B. Partita Iva e Codice fiscale.
- C. Copia della comunicazione dell'inizio di attività alla vendita itinerante da parte dei produttori agricoli, ove richiesta.
- D. Autorizzazione sanitaria/Notifica sanitaria/Scia, se dovute.
- E. Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
- F. Scheda di presentazione della propria impresa, con particolare attenzione all'illustrazione del metodo produttivo e/o del sistema di allevamento, dei prodotti caratteristici e particolari, delle specialità e ricette tipiche.
- G. Eventuale attestazione di certificazioni di qualità dei prodotti.
- H. Autocertificazione di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna passate in giudicato per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività.
- I. Autocertificazione del rispetto delle normative vigenti in materia fiscale, sanitaria e amministrativa e dovrà tener conto delle disposizioni a tutela dei consumatori di cui al D.lgs.n. 24/2002 e alla L. n. 441/1981 e dagli obblighi previsti dal D.lgs. n. 155/1997 e seguenti.
- J. Certificazione del possesso del requisito di cui alla legge regionale n 62 del 23 novembre 2018 artt. 11 e 12, per le domande riguardanti i servizi aggiuntivi.

Qualora sia richiesto dal concessionario gestore, sarà possibile presentare eventuali integrazioni a perfezionamento della domanda.

La partecipazione delle aziende è subordinata al rispetto delle normative vigenti in materia fiscale, amministrativa e igienico- sanitaria e dovrà tener conto delle disposizioni a tutela dei

consumatori di cui al D.lgs.n. 24/2002 e alla L. n. 441/1981 e dagli obblighi previsti dal D.lgs. n. 155/1997 e seguenti.

#### **6. INDICATORI DI PUNTEGGIO.**

Il soggetto concessionario gestore del mercato, informando anche il Comune assegnerà un punteggio alle domande correttamente presentate, in base alle caratteristiche dell'azienda come riportato nella griglia sottostante, che verrà comunicato ai soggetti candidati entro 20 giorni dal ricevimento della loro domanda.

La scelta delle aziende da parte del soggetto concessionario gestore avverrà in considerazione del punteggio di valutazione ottenuto dal singolo richiedente, tenendo conto che la tipologia dei prodotti presenti dovrà andare a comporre un armonico, equilibrato e completo paniere della spesa, come indicato all'art. 9, in modo da assicurare la maggiore copertura dei giorni e degli orari di funzionamento del Mercato.

I posti destinati alle aziende agricole, alle imprese di artigianato agro alimentare ed ai servizi di preparazione e somministrazione vengono assegnati separatamente.

L'ammissione al Mercato ha durata fino alla scadenza della concessione del gestore. Sarà costituita una graduatoria dei soggetti non ammessi. Si precisa che a parità di punteggio e di tipologia merceologica, sarà titolo preferenziale il giorno di presentazione della domanda al concessionario salvo che per la prima composizione dell'organico del mercato per la quale si esamineranno contemporaneamente le domande pervenute nell'arco di tempo indicato nell'avviso.

<b>Per le aziende agricole</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>
1.Azienda con sede:	
1.1. Nella Provincia di Prato.	5
1.2. Nelle altre Provincie della Toscana	2
2.Certificazione di qualità: biologica	2
3. Agricoltura sostenibile e green economy	2
4.Lotta integrata, presidi slow food, strada dei vini e dell'olio, biodiversità, PAT, Dop, Docg, Doc, Igt.	1
5. Prodotti particolari	3
<b>Per le imprese di artigianato agro-alimentari</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>
1.Azienda con sede operativa	
1.1. Nel Comune di Prato.	5
1.2. Nella Provincia di Prato	2
2.Certificazione di qualità dei prodotti: biologica	2
3. Produzione sostenibile e green economy	2
4.Lotta integrata, presidi slow food, strada dei vini e dell'olio, biodiversità, PAT, Dop, Docg, Doc, Igt.	1
<b>Per i servizi aggiuntivi di preparazione e somministrazione</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>
1.Azienda con sede operativa:	
1.1. Nella Provincia di Prato.	5
1.2. Nelle altre Provincie della Regione Toscana	2
2. Due anni di esperienza nel settore di ristorazione e/o esperienze simili, nell'ultimo quinquennio	3

3.Preparazioni di ricette tipiche con l'utilizzo di materie prime del territorio e/o prodotti certificati e particolari	2
3. Green economy	2

Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi vengono affidati, anche in un secondo momento rispetto all'avvio dell'attività mercatale, a un soggetto, che potrà svolgere tale attività contestualmente al mercato o anche in altri orari e giorni, secondo le indicazioni del Concessionario gestore, in accordo con l'Amministrazione comunale e informato il Comitato di indirizzo e controllo, previa acquisizione dei necessari titoli abilitativi.

Per prodotti particolari si intendono prodotti che per le proprie caratteristiche, l'origine, la tipologia, la modalità di produzione si distinguano da quelli facenti parte della categoria di riferimento.

#### **7. AZIENDE OSPITI.**

Potranno essere ammessi, per un periodo temporaneo e in veste di ospiti eccezionali, anche attraverso la sola fornitura del prodotto:

- produzioni fuori dalla Regione Toscana che abbiano particolari caratteristiche di unicità e qualità, comprovata anche dal possesso di certificazioni di qualità;
- produzioni del posto che si distinguano per storicità, qualità, tipicità, unicità e che propongano attività di educazione al gusto, attività didattiche e dimostrative;
- soggetti onlus, ed altri enti pubblici ed associazioni del territorio;
- rappresentanti di altre realtà mercatali di filiera corta per iniziative di reciprocità o eventi speciali.

Le ammissioni di cui sopra saranno soggette a preventivo parere del Comitato di indirizzo e controllo.

#### **8. SEDE E FUNZIONAMENTO DEL MERCATO.**

Il Mercato ha luogo a Prato nell'immobile di proprietà comunale, posto in via Umberto Giordano, caratterizzato da un unico spazio con grandi aperture su due lati (via Giordano e via Bonicoli) con una superficie netta di circa 850 mq, di cui circa 730 mq destinati alla vendita e servizi aggiuntivi.

Il Mercato è aperto al pubblico dal lunedì al sabato, per almeno 8 ore, anche non continuative.

Qualora la giornata di svolgimento del mercato coincida con una festività, il gestore, previa comunicazione al Comune tramite pec potrà decidere di annullare il mercato in tale data, dandone opportuna comunicazione.

La realizzazione dei servizi aggiuntivi di preparazione e somministrazione può essere posticipata rispetto all'avvio del Mercato e una volta a regime, svolgersi anche in orari o giorni differenti, secondo quanto detto in precedenza al punto 6. Sono consentite, in accordo con l'Amministrazione comunale, aperture straordinarie sia del mercato che dell'attività complementare di ristorazione.

Il Comune può utilizzare tale spazio, in qualità di proprietario, per eventi, manifestazioni, workshop organizzati dallo stesso o da altro soggetto all'uopo individuato per iniziative in coerenza con le finalità del progetto Mercato coperto di tipo agricolo, quale mercato metropolitano, concordando orari e modalità insieme al Concessionario gestore, nel rispetto del regolare svolgimento del Mercato per 15 giorni all'anno con rimborso forfettario delle spese sostenute pari a 200 euro al giorno o quanto eventualmente determinato in sede di affidamento della concessione.

#### **9. CATEGORIE MERCEOLOGICHE PRESENTI.**

9.1 Per lo svolgimento del Mercato è previsto l'allestimento di postazioni espositive e di vendita suddivise tra le seguenti categorie merceologiche:

- A. Ortofrutta.
- B. Salumi/ Carni/Uova.

- C. Formaggi.
- D. Miele.
- E. Vino/Olio/Birra.
- F. Farine/Prodotti da forno/Pane.
- G. Pasta fresca/Pasta secca/Piatti pronti.
- H. Conserve/ Prodotti confezionati.
- I. Piante/Fiori
- J. Pesce
- K. Altro.

La diversificazione dei prodotti, di cui sopra, ha la finalità offrire un paniere della spesa il più completo possibile, compatibilmente con la stagionalità e la territorialità del processo produttivo, riservando comunque un prevalente spazio alla produzione agricola di ortofrutta di almeno il 35% . Dovrà essere riservato uno spazio accessorio alla produzione di artigianato alimentare non superiore al 15%.

Nel mercato deve comunque essere garantita la massima rappresentatività merceologica stagionale possibile e devono essere previsti spazi adeguati per accogliere anche aziende non in possesso di anzianità nel mercato, ma portatrici di merceologie altamente qualificate e qualificanti.

9.2 L'operatore partecipante non ha la facoltà di cambiare il settore merceologico, proponendo prodotti diversi rispetto alla domanda di partecipazione/scheda di adesione. Eventuali variazioni/integrazioni di settore possono essere chieste dall'azienda partecipante al soggetto concessionario gestore ed effettuate solo se, da esso, autorizzate.

9.3 In caso in cui la partecipazione di un'azienda venga meno, per la sostituzione verrà data priorità a quelle aziende di categoria uguale a quella uscente e con medesimi o superiori standard qualitativi.

## **10. PARTECIPAZIONE DI ISTITUZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI.**

### **ATTIVITÀ COLLATERALI E PROMOZIONALI.**

Nell'ambito delle attività del Mercato potranno essere allestiti spazi e stand destinati alla presenza di realtà istituzionali e/o associative.

Nell'ambito del Mercato potranno essere organizzate iniziative complementari e collaterali alla vendita quali ad esempio:

- A. Attività culturali ispirate ai temi della filiera corta.
- B. Attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari tradizionali ed artigianali presenti nel territorio regionale.
- C. Attività di animazione e comunicazione dirette alla promozione dell'incontro tra il mondo della produzione e il mondo del consumo.
- D. Attività di sensibilizzazione del consumatore su temi quali:
  - D.1. La sicurezza alimentare.
  - D.2. La qualità delle produzioni di filiera corta.
  - D.3. La territorialità dei prodotti.
  - D.4. La stagionalità.
  - D.5. La trasparenza del prezzo.

## **11. QUOTA DI PARTECIPAZIONE.**

La quota di partecipazione viene determinata dal soggetto concessionario gestore in base ai costi della concessione, della gestione ordinaria delle utenze e di altri servizi necessari all'attività del Mercato, tenendo conto dello spazio messo a disposizione dell'azienda.

Ogni operatore partecipante al Mercato ha l'obbligo di:

—



- versare la quota di partecipazione prevista in base alla postazione occupata, nelle modalità e nei termini stabiliti, dal concessionario gestore.
- consegnare una copia dell'avvenuto pagamento del premio annuale dell'assicurazione per responsabilità civile a copertura di eventuali danni procurati a cose o persone.

## **12. QUALITÀ E PREZZO DEI PRODOTTI.**

La Delibera Regionale n. 335/07 avente per oggetto "Progetto regionale 'Filiera Corta', Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani" ha individuato espressamente fra gli obiettivi del progetto di filiera corta la determinazione delle "modalità di controllo e/o autocontrollo per garantire il rispetto dei requisiti di qualità e provenienza dei prodotti e il rispetto delle normative igienico-sanitarie". Prevedeva inoltre la descrizione delle modalità attraverso le quali venissero assicurate "la finalità pubblica del contenimento del caro prezzi dei prodotti agricoli alimentari e lo scopo sociale di facilitare l'accesso dei consumatori ai prodotti toscani".

Il Concessionario gestore avrà l'onere, di verificare la rispondenza a quanto dichiarato dall'azienda partecipante anche con visite di tecnici esperti presso la sede, rinnovate nel tempo, per verificare la tracciabilità, i metodi produttivi, la qualità dei prodotti e del sistema di allevamento e/o pesca.

## **13. COMPITI DEL CONCESSIONARIO GESTORE.**

13.1. Tutti gli aspetti organizzativi, gestionali ed operativi del Mercato spettano al Concessionario gestore.

13.2. Funzioni del concessionario gestore:

1. Organizzare il Mercato nella modalità ritenuta più idonea, nel rispetto del presente regolamento e del capitolato di concessione.
2. Verificare i requisiti delle aziende che hanno fatto domanda di partecipazione e assegnare il relativo punteggio.
3. Selezionare le aziende da ammettere al Mercato, nel rispetto dell'armonico equilibrio delle categorie merceologiche e tenendo conto di quanto disposto all'articolo 9 del presente regolamento.
4. Effettuare, anche su espressa richiesta del Comune, eventuali visite di controllo presso la sede delle aziende partecipanti, per verificare il processo produttivo, le modalità di coltivazione e allevamento, la conservazione dei prodotti ecc.
5. Predisporre ulteriore documentazione relativa a norme comportamentali utili al corretto svolgimento del Mercato, qualora assenti nel presente regolamento, ai cui principi devono fare riferimento.
6. Curare l'attribuzione dello spazio espositivo alle aziende partecipanti in modo da garantire la migliore valorizzazione dei prodotti, senza rischio di contaminazione fra gli alimenti e favorire la funzionalità delle aree verdi "Urban Jungle", posizionate nell'edificio.
7. Effettuare l'ordinaria manutenzione delle piante posizionate nell'ambito del progetto "Urban Jungle", nel rispetto dello specifico manuale .
8. Assicurarsi che le superfici a contatto con gli alimenti delle strutture presenti al Mercato siano pulite, che l'eventuale confezionamento degli alimenti sia integro, che per terra siano esposti solamente prodotti non alimentari, ad esempio piante e fiori, e che vengano rispettate le norme igienico sanitarie di cui al Regolamento CEE n 852/2004.
9. Definire il calendario delle eventuali turnazioni dei prodotti delle aziende ammesse al Mercato e delle giornate di vendita assistita da parte dell'imprenditore agricolo e/o artigiano, in base anche alla stagionalità e tenendo conto della maggior varietà possibile.
10. Favorire l'inserimento di giornate dedicate a visite didattiche o a specifici temi anche di approfondimento su varietà autoctone, ricette tipiche, tradizioni produttive.
11. Rilevare irregolarità nelle offerte dei prodotti sotto il profilo merceologico, della provenienza incerta e dei prezzi.
12. Mantenere i contatti con i produttori e valutare le problematiche connesse all'organizzazione e all'esercizio del Mercato.
13. Definire le quote di partecipazione e le modalità di pagamento.

14. Sviluppare azioni di promozione del Mercato, sia attraverso i mezzi tradizionali che utilizzando piattaforme di social media.
15. Offrire servizi accessori all'utenza, ad esempio la prenotazione online dei prodotti e/o la consegna della spesa a domicilio.
16. Attivarsi per politiche di green economy nell'utilizzo dei materiali di consumo e nella riduzione al minimo dei rifiuti;
17. Formulare, al Comitato di indirizzo e controllo, proposte di miglioramento del Mercato.
18. Favorire e collaborare per l'organizzazione di iniziative collaterali.
19. Convocare, almeno una volta all'anno un'assemblea di tutti gli operatori del Mercato.
20. Attivare i servizi di fornitura utenze, pulizia, manutenzione ordinaria, ottemperando a tutti i costi di organizzazione e gestione.
21. Attenersi agli adempimenti previsti in termini di sicurezza.
22. Produrre adeguate coperture assicurative.

#### **14. OBBLIGHI E IMPEGNI DEGLI OPERATORI.**

Al Mercato è consentita la vendita diretta da parte dell'azienda partecipante, anche con la sola fornitura dei prodotti, con espressa dichiarazione di provenienza e comunque nelle modalità individuate dal concessionario gestore.

Per una miglior valorizzazione dei prodotti è prevista e favorita la vendita assistita da parte dell'imprenditore agricolo o produttore artigiano presso lo spazio riservato, secondo la calendarizzazione concordata con il soggetto concessionario gestore.

Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi è previsto l'inserimento di almeno un menù a km zero, con prodotti stagionali del territorio regionale.

L'azienda ammessa è responsabile di tutto ciò che concerne il rispetto della normativa igienico-sanitaria e di sicurezza alimentare dei prodotti messi in vendita. Oltre a quanto previsto dalle normative vigenti, inerenti l'attività da essi esercitata, gli operatori dovranno:

- A. Impegnarsi al pieno rispetto del presente Regolamento e di quanto disposto dal soggetto Concessionario gestore, anche attraverso strumenti statutari e norme di comportamento condivise.
- B. Presentare la propria attività in modo esauriente, con documentazioni sull'azienda, con prezzi chiari e visibili con etichette a norma e menù dettagliati che facilitino la comprensione dei prodotti, con le indicazioni circa la tipicità e i processi produttivi.
- C. Porre in vendita, in base alla tipologia, prodotti sfusi, confezionati e/o confezionati.
- D. Non applicare prezzi più alti di quelli praticati in azienda, tenendo conto delle finalità espresse nella Delibera sopra citata.
- E. Curare scrupolosamente la pulizia delle strutture e degli spazi di vendita e ristorazione, prima, durante la propria presenza al Mercato.
- F. Rispettare la normativa in ambito fiscale e igienico sanitario.
- G. Osservare le disposizioni del Concessionario gestore relative all'accesso al Mercato, agli orari di carico e scarico, allestimento, vendita e sgombero del Mercato. Non è consentito depositare prodotti all'interno dell'immobile, se non espressamente consentito dal Concessionario gestore.
- H. Assicurare la presenza delle produzioni al Mercato con continuità, secondo la disponibilità e quanto dichiarato nella domanda di partecipazione/scheda di adesione, impegnandosi a comunicare al Concessionario gestore eventuali periodi di mancanza o significativa diminuzione di prodotto, affinché possa essere valutata la possibilità di sostituzione.
- I. Assicurare, per quanto riguarda i servizi aggiuntivi di preparazione e somministrazione, l'inserimento di un menù a km zero con prodotti del territorio regionale.
- J. Vendere esclusivamente i prodotti indicati nella domanda di partecipazione/scheda di adesione, eventuali variazioni/integrazioni di settore possono essere chieste dall'azienda partecipante al Concessionario gestore, che si riserverà di accettarle, ai sensi 9.2 del presente regolamento.

- K. Utilizzare confezionamenti e prodotti di consumo (carta, detergenti ecc) con minor impatto ambientale.
- L. Concordare il Merchandising dell'azienda presso lo spazio assegnatole con il soggetto concessionario gestore e comunque attenersi ai criteri di uniformità richiesti a tutti i partecipanti.
- M. Permettere il controllo da parte di incaricati del Concessionario gestore, attivato anche su richiesta del Comitato di indirizzo e controllo o del Comune, in qualunque fase del processo produttivo.
- N. Collaborare attivamente alla migliore e qualificata riuscita del Mercato e a tutte le iniziative collaterali eventualmente programmate.
- O. Essere in regola con i pagamenti delle quote di partecipazione.

## **15. DIVIETI, SOSPENSIONI ED ESCLUSIONI.**

### **15.1. Divieti.**

Agli operatori partecipanti:

- è fatto obbligo di ottemperare a quanto disposto nell'articolo 14 del presente regolamento.
- è fatto divieto di vendere prodotti diversi da quelli elencati nella domanda di partecipazione/scheda di adesione e non tracciabili, fermo restando la possibilità di integrare, eccezionalmente e in misura non prevalente, la propria fornitura con prodotti di un'altra azienda agricola della stessa provincia di appartenenza, di almeno pari standard qualitativi e requisiti, per giustificati motivi di minor disponibilità così da poter garantire la presenza del prodotto nella quantità indicata e concordata con il concessionario gestore. Nel caso di prodotti acquistati da altra azienda, ne deve essere indicata chiaramente la provenienza.

### **15.2. Sospensioni.**

In caso di violazione a quanto espresso dal presente regolamento, dalle norme generali e quelle di comportamento condivise con le aziende ammesse, il Concessionario gestore, informato il Comitato di indirizzo e controllo, dovrà sospendere la partecipazione al Mercato per un periodo limitato, in base al tipo e alla gravità dell'infrazione.

### **15.3. Esclusione.**

In caso di reiterata inosservanza e/o violazione delle norme, da parte di un'azienda già stata sospesa per le proprie inadempienze, il concessionario gestore, sentito il parere del Comitato di indirizzo e controllo, potrà escluderla in modo definitivo dalla partecipazione al Mercato.

## **16. COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO.**

### **COMPOSIZIONE E FUNZIONI.**

16.1. Il Comune esercita le funzioni di indirizzo e controllo del Mercato tramite un apposito Comitato composto da:

- Un rappresentante del Comune (Dirigente del Servizio Governo del territorio o suo delegato), con funzione di Presidente della Commissione ed eventuali altri funzionari.
- Un rappresentante della C.I.A. della Provincia di Prato.
- Un rappresentante della Coldiretti della Provincia di Prato.
- Un rappresentante dell'Unione Pratese Agricoltori.
- Il Concessionario gestore del Mercato o suo delegato.

Il Comitato, nominato dal Dirigente del Servizio Governo del territorio che, a tal scopo, acquisisce le specifiche candidature, resta in carica per cinque anni e viene rinnovato con le stesse modalità. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e ogni volta che un membro ne richieda la convocazione.

Qualora ritenuto utile per l'ampiezza delle tematiche e per gli effetti sinergici di un dialogo aperto con altre realtà territoriali potenzialmente interessate, quali ad esempio associazioni di categoria, azienda Asl, associazione consumatori ecc, il Comitato può invitare a partecipare a una propria seduta esterni, quali componenti aggiuntivi eccezionali, espressamente incaricati dai soggetti convocati, per gli interventi di loro competenza.

Può essere richiesta, per specifiche necessità, la partecipazione, a una o più sedute del Comitato, da parte di un soggetto rappresentante degli espositori.

16.2. I principali compiti del Comitato sono i seguenti:

- Controllare che il Mercato si svolga nel rispetto del presente Regolamento, attraverso un periodico raffronto con il Concessionario gestore. Tale funzione può essere svolta su iniziativa del Comune in qualsiasi momento.
- Proporre eventuali misure correttive per la gestione del Mercato.
- Tutelare l'immagine e la qualità complessiva del Mercato.
- Valutare o proporre variazioni riguardanti la periodicità, i giorni di apertura e chiusura, l'orario di svolgimento, il numero di aziende e l'assetto generale del Mercato.
- Richiedere, anche su espressa segnalazione del Comune, visite di controllo presso la sede delle aziende partecipanti, per verificare il processo produttivo, le modalità di coltivazione e allevamento, la conservazione dei prodotti ecc.
- Decidere, sentito il parere del Comune, l'esclusione di un'azienda partecipante già diffidata per inadempienze, in relazione a quanto disposto al precedente articolo 15.3.
- Accogliere e valutare le eventuali controversie.

#### **17. DANNI A TERZI.**

Il Comune declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dai soggetti partecipanti al Mercato a persone o a cose, nonché per eventuali inadempienze degli obblighi fiscali da parte dei partecipanti. L'operatore ha la piena responsabilità sulla provenienza e la qualità dei prodotti posti in vendita e ne risponde in tutte le sedi e presso le competenti autorità.

Il Comune di Prato dovrà essere sempre tenuto indenne per eventuali danni imputabili al gestore e alla sua attività.